

Estintori sempre efficienti con la norma **UNI 9994:2003**

Lo scorso novembre è stata pubblicata la revisione di una delle norme tecniche più famose della prevenzione incendi. Si tratta dell'edizione 2003 della norma UNI 9994 che, come noto, prescrive i criteri per effettuare la sorveglianza, il controllo, la revisione e il collaudo degli estintori d'incendio. La rilevanza di tale norma è dovuta al fatto che offre tutte le indicazioni necessarie per mantenere nel tempo la funzionalità originale degli estintori che da sempre, ricordiamo, sono considerati i mezzi antincendio più diffusi. Tale documento, se adottato e utilizzato con scrupolosa puntualità, consente di rispettare le disposizioni dettate dalla legislazione nazionale in materia di prevenzione incendi.

Nel nostro ordinamento la manutenzione dei mezzi di estinzione incendi è regolamentata da diverse prescrizioni. In particolare modo tale materia è trattata dal D.P.R. 547 del 27 aprile 1955, "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro", dal D.M. interno, lavoro e previdenza sociale 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e dal famoso D.Lgs. 626 del 19 settembre 1994, concernente il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. Rispetto all'edizione precedente, la norma UNI 9994:2003 "Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Manutenzione" indica nuovi criteri per il collaudo, il controllo e la sostituzione dell'agente estinguente degli estintori. Vediamo quali sono i contenuti della UNI 9994:2003.

Le verifiche

Per prima cosa la norma stabilisce che per mantenere l'estintore in efficienza devono essere eseguite, con una determinata periodicità, delle verifiche oggettive, alcune delle quali possono essere svolte solo da personale esperto nell'espletamento del servizio di manutenzione degli estintori e che operi in conformità alla legislazione vigente. Di fatto, nella norma UNI 9994 sono individuate quattro fasi di manutenzione: sorveglianza, controllo, revisione, collaudo (*tabella 1*). Al riguardo è necessario ricordare che le operazioni inerenti la sorveglianza possono essere svolte direttamente dall'utilizzatore che, nel caso di evidenti anomalie, provvederà a interpellare il manutentore. L'intervento di tale figura, invece, è necessario per l'effettuazione di tutte le altre fasi della manutenzione. Per quanto concerne la frequenza degli interventi, la norma prescrive chiaramente che il controllo deve avvenire almeno una volta ogni sei mesi, mentre per la revisione e il collaudo sono indicate frequenze diverse a seconda della tipologia degli estintori. La frequenza di revisione è comunque specificata nella norma da un'apposita tabella (*tabella 2*). Anche per quanto concerne il collaudo vi è una scadenza diversa a seconda del tipo di estintore (*tabella 3*).

Tabella 1

Fasi di manutenzione per gli estintori

Sorveglianza	Misura di prevenzione atta a controllare l'estintore nella posizione in cui è collocato
Controllo	Misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, l'efficienza dell'estintore
Revisione	Misura di prevenzione, di frequenza almeno pari a quella indicata nel prospetto 1 (della norma), atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore
Collaudo	Misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata (nella norma), la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore in quanto facente parte di apparecchi a pressione

Tabella 2**Frequenza di revisione**

Tipo di estintore	Tempo massimo di revisione con sostituzione della carica (mesi)
a polvere	36
ad acqua o a schiuma	18
a CO2	60
a idrocarburi alogenati	72
La revisione comprende tutti i componenti costituenti l'estintore	

Tabella 3**Frequenza dei collaudi**

Tipo di estintore	Frequenza di collaudo
estintori a biossido di carbonio (CO2) e bombole di gas ausiliario	devono rispettare le scadenze indicate dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti
estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità alla Direttiva 97/23/CE (D.Lgs. 93/2000)	ogni 12 anni
estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e non conformi alla Direttiva 97/23/CE (D.Lgs. 93/2000)	ogni 6 anni

Il cartellino di manutenzione

Dopo le indicazioni inerenti le fasi della manutenzione e della relativa frequenza, la norma definisce i contenuti del cartellino di manutenzione che, ricordiamo, è quel documento che attesta gli interventi effettuati in conformità alla UNI 9994. La norma prevede che il cartellino di manutenzione, che può essere strutturato in modo tale da potere essere utilizzato per più interventi e per più anni, deve obbligatoriamente riportare i seguenti dati:

- **il numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore;**
- **la ragione sociale, l'indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;**
- **massa lorda dell'estintore;**
- **la carica effettiva;**
- **il tipo di fase effettuata;**
- **la data dell'ultimo intervento;**
- **la firma o punzone identificativo del manutentore.**

La UNI 9994 offre, inoltre, una serie di indicazioni inerenti le sostituzioni e i ricambi e, in particolare, precisa che questi devono far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti all'utilizzatore dal manutentore. Anche nel caso della sostituzione e ricarica è stabilito che l'agente estinguente utilizzato per la ricarica deve far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantito all'utilizzatore a cura del manutentore. La norma stabilisce, comunque, che l'agente estinguente deve essere sostituito integralmente in occasione delle verifiche periodiche e/o straordinarie di solidità e integrità del corpo dell'estintore e quando gli estintori siano stati parzialmente scaricati. Resta inteso che il produttore dell'estintore deve fornire tutte le indicazioni utili per effettuare la ricarica. Il testo della norma, prima di dare spazio all'appendice, che indica con puntualità le operazioni minime di revisione degli estintori, termina con alcune importanti disposizioni di carattere generale. Di fatto con gli ultimi punti viene ribadito che, nel caso in cui le iscrizioni siano poco leggibili, o sia necessaria la verniciatura dell'estintore, queste devono essere sostituite con originali nuovi. Inoltre, al fine di mantenere inalterato il livello di sicurezza, è precisato che in fase di manutenzione l'estintore può essere rimosso previa sostituzione

con altro di capacità estinguente non inferiore. Infine, è precisato che ogni manutentore subentrante nel servizio di manutenzione deve garantire il corretto e responsabile prosieguo delle operazioni di manutenzione effettuando la revisione, ove lo giudichi necessario, anche in anticipo rispetto ai tempi indicati nella norma stessa. A completamento della norma vi è una lunga appendice che indica minuziosamente tutte le operazioni minime da effettuare per la revisione degli estintori. Per ogni tipo di estintore, sia portatile sia carrellato, è fornita una scheda che descrive la sequenza e le modalità di tali operazioni. Detto allegato è composto da sette differenti schede per diversa tipologia di estintore (*tabella 4*).

Tabella 4

Operazioni minime per la revisione

OPERAZIONI MINIME DI REVISIONE DEGLI ESTINTORI Appendice della norma UNI 9994	
Scheda	Tipologia di estintore
Scheda	

Considerazioni conclusive

A conclusione di questa breve presentazione della norma UNI 9994, ricordiamo che l'estintore d'incendio è di fatto il mezzo più efficace per il primo intervento in caso d'incendio. È infatti noto che questi strumenti sono impiegati con successo da utenti, anche non professionali, per combattere un principio d'incendio. Per tale ragione è necessario che l'estintore sia messo in una posizione accessibile e, soprattutto, che sia controllato periodicamente da personale esperto.